

**MAPPATURA DEL RISCHIO 2017
SCHEDA 5**

DENOMINAZIONE STRUTTURA	PROCESSO O TIPO DI ATTIVITA'	DESCRIZIONE DEL POTENZIALE RISCHIO	GRADO DI RISCHIO RILEVATO <i>(elevato-medio-ridotto)</i>	MISURE DA ADOTTARE IN FUNZIONE ANTICORRUZIONE	TEMPISTICA E SCADENZE
<p>Area 3: PROVVEDITORATO E PATRIMONIO (Per quanto di competenza)</p> <p>Nonché</p> <p>Area 5: SERVIZI TECNICI E SICUREZZA (Per quanto di competenza)</p>	<p>Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nell'ambito dell'Area di rischio contratti pubblici –FASE DI PROGETTAZIONE DELLA GARA:</p> <p>Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria .</p>	<p align="center">Premessa</p> <p>Fermo restando quanto disposto dall'articolo 37, del D.lgs 50 del 2016 e s.i.m. , e salvo restando il conseguimento della qualificazione ai sensi dell'articolo 38, comma 5 e ferme per tali ipotesi la responsabilità per le sole attività ad esso direttamente imputabili, ai sensi dell'articolo 37, commi 9 e 10, del medesimo D.lgs 50 del 2016 e s.i.m. Laziodisu procede alla progettazione della gara con riferimento agli acquisti di beni, servizi, forniture e/o lavori, ad esso consentiti.</p> <p>Fatto salvo quanto specificato in merito ai “Meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, nell'ambito dell'Area di rischio contratti pubblici –FASE DI PROGETTAZIONE DELLA GARA”, per quanto riguarda la “FASE DI PROGETTAZIONE DELLA GARA: Con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria” allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare “buone pratiche” amministrative standardizzate, volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza, si adottano le misure di prevenzione di seguito indicate, con specifico riguardo alle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, cui gli uffici preposti, nel rispetto dei tempi previsti dal presente Piano devono attenersi.</p>	<p align="center">ELEVATO</p>	<p align="center">Misure di prevenzione</p> <p>a) Per l'acquisizione di Beni e/o Servizi in economia il Responsabile del Procedimento, procede nel rispetto delle procedure e/o modalità di cui alla Delibera del C.d.A. n° 10 del 18 aprile 2012(ove applicabile), avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi (d.c. n 5/2012). Approvazione testo coordinato;</p> <p>b) Per l'esecuzione di lavori in economia il Responsabile del Procedimento, procede nel rispetto delle procedure e/o modalità di cui alla Delibera del C.d.A. n° 11 del 18 aprile 2012 avente ad oggetto: Modifiche e integrazioni del Regolamento per l'acquisizione dei lavori in economia (d.c. n 6/2012). Approvazione testo coordinato;</p> <p>c) Nel caso di procedimenti per la scelta del contraente per acquisizioni in economia di beni, servizi, lavori, la determina a contrarre individua preventivamente i criteri che saranno utilizzati per l'individuazione delle imprese da invitare. In ogni caso in conformità con quanto disposto dall'art 8, comma 2, del Regolamento per l'acquisizione in economia di beni e servizi, di cui alla Delibera del C.d.A. n° 10 del 18 aprile 2012, nonché dell'art. 11, comma 2, del Regolamento per l'acquisizione dei lavori in economia di cui alla Delibera del C.d.A. n° 11 del 18 aprile 2012, l'affidamento avviene nel rispetto dei principi di trasparenza, rotazione, parità di trattamento, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti da Laziodisu;</p> <p>d) Nei tempi e/o nei modi previsti dal presente Piano e nel rispetto delle Direttive impartite dal Direttore Generale, su proposta del Dirigente e/o dei Dirigenti/Direttori, vengono predisposti sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare, nelle procedure negoziate, affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria;</p> <p>e) In coerenza con quanto disposto dall'articolo 29, del D.lgs n. 50 del 2016 e in</p>	

adempimento a quanto disposto dall'articolo 37, Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.i.m., (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni). L'Area 3 di Laziodisu, provvede ai relativi obblighi di pubblicità legale di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo 37. In coerenza con quanto disposto dalla Determinazione ANAC n° 12/2015, l'Area 3 medesima, ai fini della massima trasparenza e pubblicità, provvede a pubblicare sul sito istituzionale di Laziodisu le date delle sedute pubbliche di gara;

f) Allo scopo di verificare la correttezza e l'esautività degli adempimenti da porre in essere in relazione alle direttive/linee guida interne e/o le prescrizioni del presente piano, riguardanti le procedure negoziate, gli affidamenti diretti, in economia o comunque sotto soglia comunitaria, il Dirigente e/o i Dirigenti/Direttori che hanno provveduto all'espletamento dei relativi procedimenti ad evidenza pubblica, predispongono ognuno per la propria competenza, apposita lista di controllo (Check list) alla cui compilazione provvede il Responsabile Unico del Procedimento individuato ai sensi ed agli effetti dell'articolo 31, del D.lgs n. 50 del 2016 ed in conformità con le citate "Linee guida n. 3" "Approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26 ottobre 2016". Detta lista di controllo (Check list) deve essere trasmessa con cadenza almeno bimestrale al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC). La predisposizione della lista di controllo (Check list), la trasmissione della stessa nel rispetto delle scadenze temporali previste e il suo aggiornamento costituiscono obiettivi del Dirigente ed oggetto di valutazione dirigenziale ai fini della corresponsione dell'indennità di risultato;

g) Allo scopo di verificare il rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante ove presenti e/o individuati sulla base di indagini di mercato, nella determinazione a contrarre viene dato atto del rispetto di tale principio e/o dei motivi per cui tale principio non sia stato rispettato. Tali informazioni, sono altresì riportate nella lista di controllo (Check list) di cui alla lettera f). Le misure di cui alla presente lettera, devono essere applicate anche tutti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di importo inferiore alla soglia comunitaria;

h) Il Dirigente e/o i Direttori che hanno adottato e/o proposto l'adozione di provvedimenti relativi a procedure negoziate e/o di affidamenti diretti, in economia e/o comunque

sotto soglia comunitaria che nell'arco del biennio decorrente dall'adozione del presente Piano, hanno comportato ripetuti affidamenti ai medesimi operatori economici, hanno l'obbligo di comunicarlo al Responsabile della prevenzione della corruzione. Detta comunicazione deve effettuarsi anche nei casi di ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti, ovvero ove se presente, al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

i) L'Area 3 e/o l'Area 5 di Laziodisu, ognuna per la propria competenza, tenuto conto dei fabbisogni quali risultanti dalla programmazione, provvede alla puntuale verifica della possibilità di accorpate le procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori omogenei. Nei Provvedimenti a contrarre relativi alle procedure di acquisizione di forniture, di affidamento dei servizi o di esecuzione dei lavori, viene dato atto con dichiarazione del Responsabile del Procedimento, individuato ai sensi ed agli effetti dell'articolo 31, del Dlgs n. 50 del 2016 e s.i.m., dell'intervenuta verifica della possibilità di tali accorpamenti;

j) Salvo idonea motivazione riportata nella determinazione a contrarre e/o nel provvedimento di affidamento, a cura del Responsabile del procedimento, anche per le procedure di aggiudicazione competitive ad evidenza pubblica e/o gli affidamenti di all'articolo 36, comma 2, lettera a), del D.lgs 50 del 2016 e s.i.m., si procede tendenzialmente, ove possibile e ritenuto opportuno, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati sulla base di indagini di mercato ovvero tramite elenchi di operatori economici predisposti dalla stazione appaltante e fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza, rotazione e parità di trattamento. Quanto specificato nel periodo precedente deve intendersi applicabile anche per i casi in cui si sia ricorsi al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici istituiti, ovvero ove presente, al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Il Dirigente dell'Area 3

il Dirigente dell'Area 5